Copyright © FrancoAngeli.
This work is released under Creative Commons Attribution - Non-Commercial – No Derivatives License.
For terms and conditions of usage please see: http://creativecommons.org.

Editoriale

Beatrice Lomaglio

Quest'anno l'Associazione Italiana Formatori celebra cinquant'anni dalla sua fondazione. Un traguardo che è, prima di tutto, l'occasione per fare una riflessione sul tema dell'eredità. Wislawa Szymborska scrive "Ogni inizio, dopo tutto, è solo un seguito, e il libro degli eventi è sempre aperto a metà.[1]*"*

Oggi AIF è una comunità professionale viva, capace di rinnovarsi, di porsi domande e di affrontare sfide che mutano insieme alla società, come anche questo numero monografico di FOR testimonia. Il fascicolo, dedicato al tema dell'**individuazione, validazione e certificazione delle competenze** (IVC), affronta quella che potrebbe essere una delle trasformazioni più profonde e strutturali del nostro settore negli ultimi decenni. Una trasformazione che non vuole essere solo normativa, ma culturale, sociale, epistemologica.

Come sappiamo, il quadro delineato dal D.lgs 13/2013 – ulteriormente sviluppato dal Decreto Ministeriale 115 del luglio 2024 – mette al centro le competenze come espressione del percorso di vita e di apprendimento delle persone. Si afferma così un principio fondamentale: ogni esperienza, se adeguatamente riconosciuta e valorizzata, può diventare esperienza di apprendimento e risorsa per il futuro. In questo contesto, il formatore assume un ruolo nuovo e strategico, trovandosi ad agire all'incrocio tra orientamento, consulenza, formazione e processi di riconoscimento formale delle competenze possedute. Come facilitato-

1 *Amore a prima vista,* poesia pubblicata nel 1993.

FOR
RIVISTA PER LA FORMAZIONE

AIF | Associazione Italiana Formatori
Via Giovanni Pierluigi da Palestrina, 10
20124 Milano
Email: segreterianazionale@associazioneitalianaformatori.it
Tel. (+39) 02.48013201 - Fax (+39) 02.48195756
www.associazioneitalianaformatori.it

Amministrazione e distribuzione
FrancoAngeli
V.le Monza 106, 20127 Milano
Tel. 02/2837141 - Casella Postale 17175
20100 Milano

Direttrice responsabile
Beatrice Lomaglio

Coordinamento scientifico
Sandro Middei

Grafica
Luca Tei

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero:
Michela Bastianelli, Pier Giovanni Bresciani, Asia Conti, Sandro Middei, Maria Chiara Pacquola, Gianfranco Pomatto, Rita Porcelli, Marco Ruffino, Ivana Russiello, Andrea Simoncini, Elena Sposato, Monica Trippodo

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore ed è pubblicata in versione digitale con licenza Creative Commons Attribuzione-Non Commerciale-Non opere derivate 4.0 Italia (CC-BY-NC-ND 4.0 IT). L'Utente nel momento in cui effettua il download dell'opera accetta tutte le condizioni della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/it/legalcode.

Registrazione n. 531 del 13/10/1986
presso il Tribunale di Milano

Stampa
Litogì – Via Idro 50, 20132 Milano

Copyright © 2025 by FrancoAngeli s.r.l.

Doi 10.3280/for2025-001oa20200

Copyright © FrancoAngeli.
This work is released under Creative Commons Attribution - Non-Commercial – No Derivatives License.
For terms and conditions of usage please see: http://creativecommons.org.

re nei processi di auto-narrazione, come mediatore nella costruzione della biografia cognitiva, come costruttore di consapevolezza, il formatore partecipa alla costruzione di uno spazio di riconoscimento e di diritti. Diritti all'apprendimento, alla valorizzazione del proprio (unico) percorso, alla spendibilità delle competenze acquisite. Nonostante il linguaggio normativo non sia sempre facilmente accessibile, l'IVC non dovrebbe costituire quindi un terreno tecnico-specialistico riservato agli addetti ai lavori, ma dovrebbe al contrario coinvolgere, direttamente o indirettamente, chiunque operi nei contesti educativi e formativi. Diventa quindi fondamentale domandarsi quale sia il suo impatto sui formatori e sulle formatrici e interrogarsi su come le competenze stesse richieste a chi opera nella formazione siano destinate a cambiare alla luce di questo nuovo quadro di riferimento. Interrogativi a cui ha cercato risposta Sandro Middei, curatore scientifico del numero, che con sapienza ha ricostruito per noi - attraverso il punto di vista di esperti come Pier Giovanni Bresciani, Marco Ruffino, Elena Sposato, Rita Porcelli e Andrea Simoncini – una fotografia esauriente dello stato dell'arte e delle sfide che ci attendono, completandola con preziosi contributi su applicazioni e pratiche. Se, come scrive Ruffino, "Erogare professionalmente i servizi IVC è un nuovo mestiere", questo nuovo mestiere è senz'altro nelle corde di formatori e formatrici che sempre più nel tempo si sono percepiti come orientatori e facilitatori di processi di apprendimento più che come soggetti designati al mero trasferimento delle conoscenze. Per approfondire una rilettura della professione alla luce dei servizi di IVC, AIF ha costituito al proprio interno un tavolo tecnico di lavoro che, con il coordinamento organizzativo del socio Andrea Bellini, si sta confrontando da alcuni mesi sul tema.

Se dunque lo sguardo è rivolto al futuro e al tempo che ci attende, carico di novità e nuove sfide, l'anniversario del 50° ci ricorda che ciò che oggi come associazione siamo e produciamo in termini di pensiero è, appunto, solo un seguito. Con questo spirito, abbiamo voluto inaugurare l'anno con **un ciclo di incontri dedicati ai Maestri e alle Maestre della Formazione**, per riscoprire, condividere, discutere quei riferimenti teorici, che hanno alimentato – e continuano ad alimentare – il nostro sapere e la nostra pratica. Una sorta di viaggio collettivo alle fonti della professionalità del formatore, che ci aiuta a ritrovare radici comuni e, al tempo stesso, ad aprire nuovi orizzonti rileggendo i classici della formazione alla luce dell'innovazione tecnologica e della digitalizzazione. Incontriamo in questo modo il pensiero di Castagna, Casula, Trupia, Bruscaglioni, Quaglino, Varchetta e Forti, in un dialogo che non è solo memoria ma anche costruzione di nuovi significati. Un dialogo che si intreccia con quello che apriremo nel corso del **convegno nazionale "Guardare oltre. Valorizzare l'eredità, coltivare il desiderio", che si terrà a Lodi dal 9 all'11 ottobre** e al quale spero di incontrarvi numerosi/e.

Nel nostro cinquantesimo anniversario, guardiamo con orgoglio al passato e scegliamo di dedicarci con rinnovata passione e impegno al futuro, laddove tutto è ancora possibilità. Un futuro che passa anche dalla capacità di riconoscere e accompagnare i percorsi individuali di apprendimento e crescita, nella convinzione – sempre attuale – che la formazione sia soprattutto generazione di senso e di opportunità.

Beatrice Lomaglio
Presidente nazionale AIF.

Copyright © FrancoAngeli
This work is released under Creative Commons Attribution - Non-Commercial – No Derivatives License. For terms and conditions of usage please see:
http://creativecommons.org